

LA MOSTRA

In Accademia

Villa Medici e i progetti dei borsisti



■ È arrivata alla settima edizione la mostra «Teatro delle Esposizioni» che mette in scena a Villa Medici i progetti e i lavori degli artisti e dei ricercatori attualmente in residenza all'Accademia di Francia, diretta da Muriel Mayette-Holtz. È una sorta di primo bilancio creativo che offre un dialogo fra i borsisti e la città di Roma. E per la prima volta, dopo la mostra che si apre oggi al pubblico, alcuni dei lavori esposti verranno presentati anche a Parigi da settembre, in un ponte culturale fra Italia e Francia. È una mostra raffinata ma anche piena di vitalità, quella curata da Nero, che racconta come in un libro aperto nelle sale di Villa Medici le ricerche in progress di artisti, designer, scrittori, filmmaker, musicisti, performer e filosofi. È un cortocircuito fra parole ed immagini che diventa narrazione visiva. Si parte con una delle opere più intense, un grande disegno di Anne-Margot Ramstein che si ispira all'idea di un frontespizio classico popolato solo di simboli ed allegorie ma

senza parole. Julie Cheminaud, filosofa dell'arte, espone materiali legati al suo studio sulla sindrome di Stendhal e invita i visitatori a scrivere le loro esperienze su questo tema. Adina Mocanu & Alexandra Sand presentano un'installazione popolata di tante fotografie che documentano la mescolanza di pubblico e privato come risultato delle azioni compiute nel loro atelier coinvolgendo i visitatori. Lek & Sowat strutturano la propria pittura secondo gli spazi architettonici di Villa Medici, componendo e scomponendo grandi tele dipinte e frammentate. Jackson dà inquietante immagine ambientale fatta di fumo, luci e specchi a quello che lui stesso chiama lo «spettro del terrore», ovvero all'audio di notizie che parlano di attentati e terrorismo.

Gabriele Simongini

VILLA MEDICI

Viale Trinità dei Monti
Da oggi

